



Ambasciata d'Italia a Colombo

CHECKLIST PER IL VISTO

Nota bene: L'esame delle domande può richiedere fino a 30 giorni per i lavoratori da remoto e 120 per i nomadi digitali. Una domanda incompleta potrebbe essere rifiutata o comportare tempi di trattazione più lunghi, senza eccezioni. Non sarà possibile restituire il passaporto mentre la richiesta è in fase di esame, a meno che il richiedente non decida di ritirare o annullare formalmente la richiesta.

	LAVORATORE DA REMOTO o NOMADE DIGITALE Lavoratore da remoto è un dipendente con contratto di lavoro, il nomade digitale è un lavoratore autonomo.	sì	no	n/a
1)	Modulo di domanda - Modulo di richiesta di visto Schengen compilato e firmato dal richiedente per soggiorni di breve durata (inferiori a 90 giorni); - Modulo di richiesta di visto nazionale (D) compilato e firmato dal richiedente per soggiorni di lunga durata (superiori a 90 giorni).			
2)	Una fotografia recente formato ICAO a colori Foto frontale su sfondo bianco; la fotografia NON deve essere spillata al modulo di domanda.			
3)	Passaporto attuale - Il passaporto deve avere almeno due pagine libere; - Deve essere valido per almeno 3 mesi oltre la data di rientro in Sri Lanka; - Copia della pagina anagrafica del passaporto attuale e del precedente.			
4)	Prova di un reddito minimo annuo , derivante da fonti lecite, di importo non inferiore al triplo del livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (Euro 8.500). A tal fine si dovrà produrre: - Le buste paga degli ultimi 3 mesi; - Gli estratti conto degli ultimi 12 mesi relativi ad un conto corrente a lui/lei intestato; - Gli estratti conto di una o più carte di credito.			
5)	All'atto della presentazione della domanda di visto sia i «nomadi digitali» che i «lavoratori da remoto» dovranno dimostrare di essere lavoratori altamente qualificati ai sensi dell'art. 27 quater comma 1 del Dlg 286/98. A tal fine il richiedente potrà presentare documenti attestanti: - Il possesso di un titolo di istruzione superiore di livello terziario (rilasciato da una Università competente nel paese dove è stato conseguito) che attesti il completamento di un percorso di istruzione superiore di durata almeno triennale o di una qualificazione professionale di livello post secondario di durata almeno triennale o corrispondente almeno al livello 6 del Quadro nazionale delle qualificazioni di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018, recante «Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13», pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018. Qualora ottenuto in un paese extra UE, il titolo di studio dovrà essere munito di Dichiarazione di Valore o in alternativa di Dichiarazione di Comparabilità rilasciata da CIMEA. - Il possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206, limitatamente all'esercizio di professioni regolamentate; il possesso di tali requisiti deve essere attestato antecedentemente la domanda di visto da una delle Autorità Italiane indicate all'articolo 5 del Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 206, (vedasi Elenco Professioni regolamentate e autorità competenti – impresainungiorno.gov.it). Ai fini del visto Il richiedente dovrà pertanto produrre copia della suddetta attestazione.			

	- Il possesso di una qualifica professionale superiore attestata da almeno cinque anni di esperienza di livello paragonabile ai titoli d'istruzione superiori di livello terziario, pertinenti alla professione o al settore specificato nel contratto di lavoro o all'offerta vincolante. Per provare il possesso di tale requisito il richiedente deve presentare i seguenti documenti rilasciati da Autorità Pubblica nel Paese dove tale esperienza è stata conseguita (es. Camera di Commercio, Comune, Enti pubblici competenti, Enti previdenziali, ecc.): - o dati identificativi dell'impresa e lo specifico settore di attività in cui l'impresa opera od ha operato; - o la posizione rivestita dall'interessato all'interno dell'impresa (titolare, socio, dipendente); - o copia contratto di lavoro e/o copie di buste paga relative al periodo lavorativo svolto (almeno due per ogni anno dichiarato); - o attestazione del datore di lavoro con descrizione delle esperienze conseguite all'interno dell'impresa ed indicazione delle date di inizio e fine rapporto. - Il possesso di una qualifica professionale superiore attestata da almeno tre anni di esperienza professionale pertinente acquisita nei sette anni precedenti la presentazione della domanda, qualora il richiedente sia un dirigente o uno specialista nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di cui alla classificazione ISCO-08, n. 133 e n. 25.			
6)	Prova di avere un'esperienza pregressa di almeno sei mesi nell'ambito dell'attività lavorativa da svolgere come nomade digitale o lavoratore da remoto.			
7)	In aggiunta a quanto richiesto al punto 5, i lavoratori da remoto o nomadi digitali dovranno inoltre presentare: • il contratto di lavoro o collaborazione o la relativa offerta vincolante per lo svolgimento di una attività lavorativa che richiede il possesso di uno dei requisiti del punto 5. L'importo della retribuzione annuale, come ricavato dal contratto di lavoro ovvero dall'offerta vincolante, non deve essere inferiore alla retribuzione prevista nei contratti collettivi nazionali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e comunque non inferiore alla retribuzione media annuale lorda come rilevata dall'ISTAT; • una dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro o dal committente, corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità, che attesti l'assenza di condanne a suo carico, negli ultimi 5 anni, per reati di cui all'articolo 22, comma 5- bis, del Testo Unico.			
8)	Dimostrazione della disponibilità di un alloggio idoneo mediante uno dei seguenti documenti: • contratto di acquisto o di locazione di un appartamento; • dichiarazione resa, ai sensi della medesima normativa, da un cittadino italiano o da uno straniero regolarmente residente in Italia, attestante di aver messo a disposizione del richiedente un alloggio idoneo, conforme ai requisiti minimi previsti dalla normativa regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica; fotocopia della carta d'identità in caso si tratti di cittadino italiano oppure fotocopia del passaporto e del Permesso di Soggiorno in caso di cittadino non italiano.			
9)	Copia di una prenotazione confermata di viaggio.			
10)	Di disporre di una assicurazione sanitaria per cure mediche e ricovero ospedaliero valida per il territorio nazionale e per il periodo del soggiorno.			

Si prega di notare:

- L'Ambasciata si riserva il diritto di richiedere ulteriore documentazione qualora necessario;
- Tutti i documenti devono essere presentati in originale accompagnati da una serie di fotocopie in formato A4;
- I documenti redatti in singalese, tamil o in qualsiasi altra lingua devono essere accompagnati da una traduzione ufficiale in inglese e devono essere autenticati dal Ministero degli Affari Esteri dello Sri Lanka. Nel caso di cittadini non dello Sri Lanka, i documenti devono essere autenticati dalla rispettiva Ambasciata, Alta Commissione o Consolato con sede a Colombo.

Eventuali osservazioni (incluse spiegazioni per documenti mancanti):

.....
.....

Si prega di firmare qui sotto per confermare di aver letto e preso visione della presente checklist

.....
Firma del richiedente
Data/...../.....

.....
Funzionario addetto alla ricezione
Data/...../.....